

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

INDICE

1. Premessa
2. Finalità
3. Fasi del protocollo di accoglienza
4. Allegati:
 - **allegato 1:** griglia per la valutazione del percorso individuale in italiano L2
 - **allegato 2:** intervento di alfabetizzazione – A.S. _____

1. PREMESSA

Il protocollo di accoglienza degli alunni stranieri è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti ed allegato al PTOF.

Contiene criteri ed indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni di nuova immigrazione, definisce i compiti degli insegnanti e del personale amministrativo, traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

Il protocollo può essere considerato punto di partenza comune ai due ordini di scuola, integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola.

Questo documento fa riferimento all' art. n.45 del DPR 31/08/1999 n° 394 ed alle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (Nota Miur prot. N. 4233 del 19/02/2014) .

2. FINALITA'

Il protocollo di accoglienza si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto Comprensivo, per l'accoglienza degli alunni stranieri;
- instaurare un rapporto collaborativo con le famiglie degli alunni stranieri;
- favorire e sviluppare un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni all'interno della classe;
- promuovere le competenze linguistiche degli alunni stranieri;
- diminuire l'insuccesso scolastico degli alunni stranieri;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture;
- agevolare la conoscenza e la fruizione delle risorse presenti sul territorio.

3. FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

3.a Fase amministrativa

COSA	CHI	QUANDO
Accoglienza della famiglia dell'alunno straniero.	Segreteria	Al primo contatto con la scuola
Iscrizione dell'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • raccolta dati e documentazione anagrafica scolastica; • offerta di informazioni riguardanti i plessi scolastici, l'orario, il calendario scolastico, i servizi mensa e di trasporto, l'opzione dell'IRC, i curricoli di studio; • consegna della modulistica. 	Segreteria	Al primo contatto con la scuola
* (vedi nota a piè pagina) Assegnazione della classe e della sezione: <ul style="list-style-type: none"> • analisi della documentazione anagrafica scolastica per la determinazione della classe (in riferimento al DPR 31/08/99 n. 394, l'alunno viene di norma iscritto nella classe corrispondente all'età anagrafica/nella classe immediatamente inferiore all'età anagrafica); • successivamente analisi della situazione delle diverse sezioni, dei bisogni e delle risorse disponibili ed assegnazione della sezione. 	Dirigente Scolastico con responsabile di plesso e insegnanti coordinatori delle classi coinvolte	Nei giorni immediatamente successivi all'iscrizione (entro 5 giorni lavorativi)

* Secondo le indicazioni del DPR 31/08/99 n. 394 "i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore, rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno."

È a discrezione degli insegnanti somministrare le prove per la rilevazione delle competenze italiano L2 per verificare il livello di partenza dell'alunno.

Si consiglia inoltre di:

- distribuire il più possibile l'iscrizione degli alunni stranieri nelle classi/sezioni;
- tener conto del numero complessivo degli allievi di ogni classe;
- scegliere possibilmente le sezioni dove sono presenti delle risorse in grado di operare con l'alunno/a;
- scegliere possibilmente le classi/sezioni meno problematiche (elevata presenza di alunni svantaggiati, con problemi disciplinari....) .

3.b Fase comunicativo - relazionale

COSA	CHI	QUANDO
Comunicazione dell'avvenuta iscrizione alla funzione strumentale/referente di alfabetizzazione e al responsabile di plesso.	Segreteria	Nei giorni immediatamente successivi all'iscrizione
Comunicazione dell'assegnazione della classe al relativo coordinatore.	Responsabile di plesso	Nei giorni immediatamente successivi all'assegnazione della classe
Primo incontro di conoscenza con l'alunno ed i genitori: colloquio tra almeno un insegnante di classe e i genitori per analizzare l'eventuale documentazione disponibile, acquisire informazioni sulle esperienze scolastiche precedenti.	Insegnanti, alunno e genitori, in caso di necessità accompagnati da un "interprete" di loro conoscenza.	Nei giorni immediatamente successivi all'assegnazione della classe

3.c Fase educativo – didattica

COSA	CHI	QUANDO
<p>Accoglienza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione dell'accoglienza sensibilizzando gli alunni rispetto all'arrivo del nuovo compagno; • avvio alla conoscenza degli spazi della scuola; • individuazione di facilitatori della comunicazione. 	<p>Insegnanti di classe, compagni di classe, altri alunni dello stesso Paese d'origine</p>	<p>Nei primi quindici giorni d'inserimento nella classe</p>
<p>Progettazione del percorso educativo- didattico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuazione di obiettivi minimi per aree disciplinari; • predisposizione di programmazioni facilitate e/o differenziate che tengano conto dei limiti linguistici dell'alunno. 	<p>Gli insegnanti della classe di assegnazione definitiva</p>	<p>Entro le prime settimane dall'inserimento nella classe</p>
<p>*(vedi nota 1 a piè di pagina) Eventuale costruzione di un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.)</p>	<p>Gli insegnanti della classe di assegnazione definitiva</p>	<p>Nel primo mese d'inserimento</p>
<p>* (vedi nota 2 a piè di pagina) Organizzazione e attuazione di interventi di alfabetizzazione</p> <p>Si prevede l'elaborazione di due percorsi diversi per il raggiungimento del diritto alla lingua italiana e del diritto alla lingua dello studio, che coinvolgono sia gli insegnanti alfabetizzatori che gli insegnanti disciplinari.</p> <p>Per la Scuola Primaria, durante il primo quadrimestre, si escludono dal corso gli alunni di classe prima.</p>	<p>Gli insegnanti di alfabetizzazione e gli insegnanti di classe</p>	<p>Nel corso dell'anno scolastico</p>

*NOTA 1 – Secondo le indicazioni delle Linee Guida del 19/02/2014 "la direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 sui bisogni educativi speciali ... ricorda che gli alunni con cittadinanza non italiana necessitano anzitutto di interventi didattici di natura transitoria relativi all'apprendimento della lingua italiana e che solo in via eccezionale si deve ricorrere alla formalizzazione di un vero e proprio piano didattico personalizzato (vedi nota ministeriale del 22 novembre 2013)".

*NOTA 2 - Il diritto alla lingua italiana si raggiunge con corsi di alfabetizzazione di primo livello tenuti da un docente interno. Per gli studenti di prima immigrazione, con scarse o nulle conoscenze di italiano, il corso di Italiano L2 riveste un ruolo di primaria importanza per acquisire le competenze necessarie per affrontare le situazioni comunicative e i contenuti delle discipline. Per questi motivi esso sarà considerato prioritario. Contemporaneamente, in classe, va predisposto un percorso individualizzato, che si affianchi a quello tenuto dal facilitatore. Il diritto allo studio vede coinvolti degli insegnanti curricolari. Fondamentale è la definizione da parte degli insegnanti curricolari degli obiettivi fondanti e dei nuclei tematici irrinunciabili delle rispettive discipline.

Protocollo accoglienza alunni stranieri

<p>* (vedi nota a piè di pagina) Valutazione</p> <p>Gli insegnanti di classe, insieme ai docenti che svolgono attività di alfabetizzazione, valutano l'andamento delle attività e i progressi degli alunni.</p>	<p>Gli insegnanti della classe e i docenti che svolgono attività di alfabetizzazione</p>	<p>Nel corso dell'anno scolastico</p>
---	--	---------------------------------------

*NOTA - Per quanto attiene alle modalità di valutazione e di certificazione degli alunni stranieri, in particolare dei neo-arrivati, si fa riferimento a quanto espresso nelle **Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, emanate dal Ministero della Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per l'Istruzione** (nota 4233 Miur 19 febbraio 2014)

ALLEGATI

Allegato 1:

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL PERCORSO INDIVIDUALE IN ITALIANO L2

Alunno/a _____ cl. _____ - _____ quadr.

Legenda:

1	Non raggiunto	2	Da consolidare	3	Raggiunto
----------	----------------------	----------	-----------------------	----------	------------------

NB: per il Livello Principiante non è prevista la valutazione per gradi in quanto si limita a descrivere la situazione iniziale quale unico elemento a disposizione per gli alunni neo arrivati.

Comprensione dell'orale					
Livello Principiante	Non comprende alcuna parola (in italiano) <input type="checkbox"/>				
	Comprende singole parole (dell'italiano) <input type="checkbox"/>				
Livello A1	Comprende espressioni familiari e frasi molto semplici	1	2	3	
	Comprende semplici domande, indicazioni e inviti formulati in modo lento e chiaro	1	2	3	
	Comprende alcuni vocaboli ad alta frequenza delle discipline scolastiche	1	2	3	
Livello A2	Comprende frasi ed espressioni usati frequentemente e di senso immediato	1	2	3	
	Comprende quanto gli viene detto in semplici conversazioni quotidiane	1	2	3	
	Individua l'argomento di conversazioni cui assiste, se si parla in modo lento e chiaro	1	2	3	
	Comprende l'essenziale di una spiegazione semplice, breve e chiara	1	2	3	
	Ricava le informazioni principali da semplici messaggi audiovisivi	1	2	3	
Livello B1	Comprende i punti principali di un discorso su argomenti legati alla vita quotidiana e scolastica, a condizione che si parli in modo lento e chiaro	1	2	3	
	Ricava l'informazione principale da testi (audiovisivi) radiofonici o televisivi	1	2	3	
Livello B2	Comprende un discorso anche articolato in modo complesso, purché riferito ad argomenti relativamente noti	1	2	3	
	Comprende la maggior parte delle trasmissioni televisive e dei film	1	2	3	

Protocollo accoglienza alunni stranieri

Comprensione dello scritto				
Livello Principiante	Non sa decodificare il sistema alfabetico	<input type="checkbox"/>		
	Sa attribuire il suono ai singoli fonemi	<input type="checkbox"/>		
	Sa leggere e comprendere qualche parola scritta	<input type="checkbox"/>		
	Legge parole e frasi senza comprenderne il significato	<input type="checkbox"/>		
Livello A1	Comprende semplici domande, indicazioni e frasi con semplice struttura e con vocaboli di uso quotidiano	1	2	3
	Su argomenti di studio comprende testi molto semplificati, con frasi elementari e vocaboli ad alta frequenza della disciplina	1	2	3
Livello A2	Comprende il senso generale di un testo elementare su temi noti	1	2	3
	Comprende un testo di studio semplificato con frasi strutturate in modo semplice	1	2	3
Livello B1	Comprende testi in linguaggio corrente su temi a lui/lei accessibili	1	2	3
	Adeguatamente supportato, comprende i libri di testo	1	2	3
Livello B2	Riesce a comprendere un testo di narrativa (contemporanea) o su un argomento di attualità	1	2	3

Produzione orale				
Livello Principiante	Non si esprime oralmente in italiano	<input type="checkbox"/>		
	Comunica con molta difficoltà	<input type="checkbox"/>		
	Comunica con frasi composte da singole parole	<input type="checkbox"/>		
Livello A1	Sa rispondere a semplici domande e sa porne	1	2	3
	Sa usare espressioni quotidiane per soddisfare bisogni concreti	1	2	3
	Sa produrre qualche frase semplice con lessico elementare	1	2	3
	Sa comunicare in modo semplice se l'interlocutore collabora	1	2	3
Livello A2	Sa produrre messaggi semplici su temi quotidiani e scolastici ricorrenti	1	2	3
	Prende l'iniziativa per comunicare in modo semplice	1	2	3
	Sa descrivere in modo semplice fatti legati alla propria provenienza, formazione, ambiente	1	2	3
Livello B1	Sa comunicare in modo semplice e coerente su argomenti (per lui/lei) familiari	1	2	3
	Sa partecipare in modo adeguato a conversazioni su argomenti (per lui/lei) familiari	1	2	3
	Sa riferire su un'esperienza, un avvenimento, un film, "su un testo letto"	1	2	3

Allegato 2:

Scuola Primaria/Secondaria di _____

INTERVENTO DI ALFABETIZZAZIONE - A.S. _____

1	DOCENTE/I	
2	ALUNNI E CLASSI DI APPARTENENZA	
3	OBIETTIVI DIDATTICI	
4	CONTENUTI	
5	METODOLOGIA	
6	STRUMENTI E MEZZI	
7	TEMPI DI REALIZZAZIONE	
8	VERIFICHE E VALUTAZIONI	

Orario settimanale di alfabetizzazione anno _____

INSEGNANTE	DATE	ORARIO dalle/alle	ORE
			Tot.

Ins. _____

Ins. _____